

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il 60% della spesa per investimenti del Paese è sostenuta dai Comuni;
- in base alla legislazione vigente il comparto dei Comuni partecipa, nel 2009, al risanamento dei conti pubblici per un importo pari ad 1 miliardo e 340 milioni di euro: per gli anni successivi il contributo dei Comuni è, addirittura, molto più pesante: 1 miliardo e 30 milioni di euro per il 2010 e 1 miliardo e 775 milioni per il 2011, complessivamente quindi ai Comuni nel triennio 2009-2011 è richiesto, in termine di miglioramento dei saldi, un contributo pari a 4 miliardi e 145 milioni di euro;
- i Comuni si vedono ridurre le entrate trasferite di almeno 1 miliardo annuo dovuto all'insufficiente copertura stanziata per coprire il minor gettito derivante dall'esenzione dell'ICI abitazione principale, al taglio dei costi della politica e del taglio di 200 milioni sul fondo ordinario;
- il disegno di legge recante disposizioni per la Finanziaria per l'anno 2010 non contiene norme che forniscano risposte ai problemi aperti dalla finanza dei Comuni, in particolare riguardo al patto di stabilità interno ed alle entrate;

APPURATO CHE

- le regole vigenti sono state varate prima dell'attuale crisi economica, i Comuni potrebbero contribuire a sostenere l'economia in un momento di forte crisi come l'attuale attraverso il sostegno dei lavori pubblici di piccola e media entità con effetti anticiclici sull'economia locale e nazionale e con effetti positivi sull'occupazione;
- il D.L. n. 78/2009 convertito nella legge n. 102/2009 ha dato la possibilità di escludere per il solo 2009 dal saldo utile ai fini del patto circa 1,7 miliardi di residui passivi su un totale di 44 miliardi di euro, somma non sufficiente per molti Comuni che sono costretti a bloccare i pagamenti alle imprese;
- le giacenze di cassa per gli enti soggetti a patto superano gli 11 miliardi di euro, e i residui passivi in conto capitale si collocano intorno ai 46 miliardi di euro;

CONSIDERATO CHE

- il minor gettito derivante dall'abolizione del pagamento dell'ICI sull'abitazione principale, disposta dal D.L. n. 93/2008, convertito nella Legge n. 126/2008, è pari ad almeno 3 miliardi e 400 milioni, così come si desume dal dato aggregato delle certificazioni ai sensi della Legge n. 133/2008 nonché da tutte le elaborazioni istituzionali;
- gli stanziamenti per compensare il minor gettito ICI ammontano a 2 miliardi e 864 milioni per il 2008 ed a 2 miliardi e 604 milioni per gli anni successivi, pertanto per l'anno 2008 la somma che manca nelle casse dei Comuni è pari a 536 milioni e per il 2009 ed il 2010 l'importo delle minori entrate è di 796 milioni di euro per anno;

- il ricalcolo dei trasferimenti a copertura del gettito ICI per gli anni 2008 e 2009, pubblicato il 19 novembre 2009 dal Ministero degli Interni, penalizza ulteriormente moltissimi Comuni ed alimenta significativamente l'incertezza contabile sugli importi delle cifre da compensare ed il disagio amministrativo negli Enti che sono chiamati dalle leggi a programmare e rendicontare per l'efficienza ma che sono costretti ad agire in una condizione di crescente instabilità di finanza pubblica;
- il suddetto D.l. n. 93/2008, art. 1 comma 7, prevede l'impossibilità di deliberare aumenti di tributi, addizionali ed aliquote fino all'avvento del federalismo fiscale;
- il blocco delle entrate si ripercuote conseguentemente sulla riduzione della spesa;

IN PARTICOLARE CONSIDERATO CHE

- come da disposizioni di legge il Comune di Cuneo ha certificato ICI per abitazione principale per euro **3.220.500,00**;
- nell'anno 2008 il trasferimento erariale compensativo del mancato gettito ICI per abitazione principale ammontava ad euro **3.032.121,72** interamente versati entro il 31/12/2008 e che tale importo era stato cautelativamente utilizzato per la formazione del bilancio di previsione 2009;
- il ricalcolo dei suddetti trasferimenti e spettanze pubblicato sul sito del Ministero degli Interni il 19 novembre scorso evidenzia per il 2008 una spettanza di euro **2.741.138,61** con conseguenti **290.983,11** euro da restituire. La spettanza per il 2009 pubblicata ammonta invece a euro **2.492.292,23** con una minore entrata rispetto alla previsione di euro **538.829,49**;
- pertanto sul bilancio 2009 viene comunicata una minore entrata di totali euro **830.812,60**;
- facendo invece riferimento alla certificazione ufficiale di euro **3.220.500,00** la minore entrata effettiva è di euro **1.207.569,16**;

RICORDATO CHE

- questo Consiglio in data 30/3/2009 approvava un ordine del giorno in merito a: "Sostegno a proposta di legge di finanza pubblica per l'attuazione del Federalismo Fiscale" con il quale si appoggiava la proposta di legge del movimento dei Sindaci veneti per l'assegnazione ai Comuni del 20% della compartecipazione all'IRPEF in sostituzione dei trasferimenti erariali;
- in forza di questo ordine del giorno il Sindaco del Comune di Cuneo ha aderito al Movimento dei Sindaci del Piemonte che si fa promotore della iniziativa e della sensibilizzazione sulle difficoltà della finanza locale;
- anche il Consiglio Provinciale di Cuneo ha approvato un analogo documento di sostegno a questa proposta di riforma della finanza locale;
- l'ANCI nazionale ha convocato a Roma il Consiglio Nazionale presso Piazza Montecitorio di fronte alla Camera dei Deputati per rappresentare le richieste urgenti dei Sindaci Italiani;

RITIENE NECESSARIO CHE

- a decorrere dall'anno 2010 siano stabilizzate le entrate, in particolare siano immediatamente stanziati le somme necessarie al totale reintegro del mancato gettito ICI sull'abitazione principale pari a 536 milioni di euro per l'anno 2008 e a 796 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009-2010;
- nell'anno 2010 sia data la possibilità ai Comuni di adempiere alle obbligazioni assunte attraverso lo sblocco dei residui passivi in conto capitale, in particolare la possibilità di utilizzare le giacenze di tesoreria fuori dai limiti imposti dal patto;
- siano immediatamente sospese tutte le sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità interno per il 2009, in particolare per i Comuni che impegnano risorse a sostegno della crisi economica ed occupazionale e che abbiano quindi aumentato le spese in conto capitale, nel campo sociale e quelle obbligatorie;
- sia eliminata la responsabilità disciplinare ed amministrativa del responsabile finanziario che in base al disposto del d.l. 78/2009 si trova costretto ad autorizzare pagamenti sulla base di accertamenti preventivi delle regole di finanza pubblica che mutano con cadenza annuale. Tale responsabilità ha infatti la conseguenza di "frenare" l'avvio di procedure che comportino spese di investimento;

CONSIDERA PRIORITARIO CHE

- le regole del patto di stabilità interno siano modificate fino dal 2010 in modo da consentire ai Comuni di sostenere la spesa per investimenti;
- si proceda a rimodulare e rendere sostenibile la manovra finanziaria 2010-2012 per il comparto Enti Locali;
- si prosegua con decisione sulla strada della costituzione di Patti di stabilità regionali per aderire maggiormente alla realtà dei singoli territori;
- nella fase transitoria di attuazione del federalismo fiscale si trovino soluzioni adeguate per garantire l'autonomia finanziaria ai Comuni;

ESPRIME

la propria preoccupazione per la situazione finanziaria degli Enti Locali

DA' MANDATO

- al Sindaco ed alla Giunta di sostenere le suddette richieste in ogni sede istituzionale e politica ed a proseguire in ogni iniziativa posta in essere in difesa del Bilancio di questo Ente e della sua Autonomia;

- al Sindaco di trasmettere questo documento al Governo, al Parlamento, ai Parlamentari della Provincia di Cuneo, al Prefetto, al Presidente della Regione Piemonte ed ai Presidenti dell’Anci nazionale e regionale.”

Preso atto dell’ampia discussione svoltasi sull’argomento, quale riportata in calce alla deliberazione n. 143;

Preso atto inoltre che durante detta discussione entra in aula il Consigliere Delfino Ezio ed escono dall’aula i Consiglieri Laugero Chiaffredo, Romano Anna Maria e Di Stefano Fabio, sono pertanto presenti n. 32 componenti;

Presenti in aula	n. 32
Non partecipa alla votazione	n. 1 Terzano Maurizio
Presenti all’apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 31
Astenuto	n. 1 Massa Imelda (GRUPPO MISTO DI MINORANZA)
Votanti	n. 30
Voti favorevoli	n. 23
Voti contrari	n. 7 Pellegrino Luca, Pellegrino Vincenzo e Tecco Giuseppe (CUNEO PIU’); Bertone Marco, Cravero Riccardo, Delfino Ezio e Marchisio Loris (POPOLO DELLA LIBERTA’)
